

del Comte quale è svolta nel solo suo Corso di Filosofia Positiva. Giacchè il parlare, come connesso necessariamente a questa, delle sue opere sociologiche successive, — fosse pure senza affatto soffermarsi, ciò che molti fanno invece quasi con compiacenza, sulle stranezze di una mente purtroppo malata, ormai non più quella somma del Comte, — non farebbe che dare un'idea rimpicciolita e ben falsa della grandezza e profondità della vera concezione sociologica fondamentale Comtiana, quale è, soltanto, quella esposta nel suo Corso.

Non ci siamo però limitati a svolgere semplicemente il pensiero del filosofo. Il nostro ha voluto essere uno studio critico, dal punto di vista odierno. È un continuo raffronto tra le affermazioni dell'autore e i risultati più sicuri, per quanto scarsi, cui oggi è giunta la scienza sociologica. La natura di questa scienza, il suo metodo di investigazione, i risultati a cui essa ha già condotto e ai quali possiamo sperare essa possa condurre in avvenire, vengono così esaminati e, per quanto è stato in noi, chiariti e pre-